

STUDENTI,

Ieri mattina davanti a scuola un gruppo di fascisti ha picchiato uno di noi, che aveva rifiutato un loro volantino. Questo fatto é solo l'ultimo di tutta una serie di bravate che ha coinvolto studenti della nostra scuola. Giova ricordarle, queste bravate, se non altro per rinfrescare la memoria a quelli che ancora dicono che i fascisti hanno diritto di parola come tutti gli altri.

- Ricordiamo la macchina bruciata ad Ettore Vidali.
- La lista nera scritta davanti alla scalinata
- Il tentativo di dar fuoco alla casa di Modesti a Latisana
- Le aggressioni davanti alla scuola
- Le lettere minatorie pervenute ad alcuni compagni (dove si minacciava di tutto, dalla morte alla estirpazione dei genitali).

Tutto questo per parlare soltanto dello Stellini. Non parliamo poi delle altre scuole di Udine e d' Italia.

Questi buffoni però hanno due faccie. Nascosto il manganello dietro la schiena, scrivono lettere ai presidi di tutte le scuole offrendo il loro appoggio per mantenere l'ordine, per impedire la distribuzione di volantini (che non siano i loro, naturalmente), per impedire a noi studenti qualsiasi attività che non sia "lo studio assiduo e diligente". (Mentre l'assenza per futili motivi, come tutti ben sappiamo, "favorisce l'ozio"). La frase tra virgolette non é tratta -come potrebbe pensare- da un volantino fascista. E' una frase del nostro libretto. Il fatto che si possa fare confusione non é casuale.

C' é un filo preciso che lega i fascisti che picchiano fuori della scuola alle autorità scolastiche che mettono norme repressive sul libretto scolastico, che mettono i bidelli nei corridoi come tanti cani da guardia, che fanno discorsi sull'ordine e sulla disciplina.

Questo clima nuovo creato dentro la scuola non é fascismo, ma é qualcosa che gli é molto simile. E' un tentativo di fascistizzazione. Significa lasciar picchiare gli studenti dai fascisti in camicia nera fuori della scuola, e reprimere gli studenti dentro la scuola tenendo la camicia bianca.

Dentro questo clima vanno visti i processi che si faranno a fine mese contro studenti che hanno partecipato alle lotte del dicembre scorso

NOI NON POSSIAMO PERMETTERE CHE UN' ALTRO DI NOI VENGA IMPUNEMENTE PICCHIATO SOL PERCHE' HA RIFIUTATO UN VOLANTINO

IL NOSTRO DIRITTO E IL NOSTRO DOVERE E' RIFIUTARE IL FASCISMO. COMBATTERE IL FASCISMO. MAGARI SOLO RIFIUTANDO I LORO VOLANTINI. E SE NON BASTA ANCHE DI PIU'.

DISCUTIAMO QUESTI AVVENIMENTI, QUESTE COSE NELLE CLASSI. PREPARIAMOCI ALL' ASSEMBLEA DI VENERDI'.

cicl. in proprio
UD 6/II/71
via A.L. Moro 47

